



Monte Summano

In 2mila con lo sguardo rivolto verso Cristo

— Andrea Frison

⬇ Domenica 18 settembre l'Ac Vicentina ha ricordato i cento anni dalla posa della croce.



⬆ Pellegrini in cammino lungo uno dei percorsi.



⬆ Il Vescovo benedice la targa commemorativa dell'evento.

Una famiglia in cammino. È stata una delle immagini più ricorrenti domenica 18 settembre, sulla cima del monte Summano, per descrivere il pellegrinaggio degli oltre duemila soci dell'Azione Cattolica Vicentina che di buon mattino hanno raggiunto la cima di una delle montagne più iconiche del Vicentino. Non un luogo casuale, ma quello in cui, nel 1922, il Vescovo di Vicenza Ferdinando Rodolfi incaricò la "gioventù cattolica vicentina" di collocare una croce, "segno della umana redenzione che affratella i popoli".

Settant'anni dopo un altro vescovo, Pietro Nonis, volle che sulla croce venisse collocata la straordinaria scultu-

“ Il pellegrinaggio è stato un'occasione per ribadire l'impegno ad essere artigiani di pace.

ra di Giorgio Sperotto, il celebre Cristo crocifisso con il braccio alzato verso il cielo. Domenica scorsa, infine, un'altra targa è stata collocata ai piedi della croce, quella in ricordo, appunto, del

pellegrinaggio dell'Azione Cattolica, occasione per ripartire come associazione, dai bambini ai più anziani, dopo due anni segnati dalla pandemia e con un mondo che ancora, anche alle porte dell'Europa, continua ad essere in guerra. Ed è proprio a quel Cristo con il braccio alzato, segno di speranza, che l'Ac diocesana ha deciso di guardare, come si legge sulla targa: "Con lo sguardo fisso su Gesù andiamo, dunque". Un messaggio ribadito anche dal Vescovo Beniamino Pizziol, che ha presieduto la messa pomeridiana nella conca del Summano, invitando i soci di Ac ad essere «artigiani di pace».

Il pellegrinaggio è stato non solo un momento significativo per l'Ac e per la Dicoesi, ma anche per l'Azione Catto-

lica nazionale, testimoniato dalla presenza del presidente nazionale Giuseppe Notarstefano. Sul palco allestito per l'occasione pochi passi dalla chiesetta dei Girolimini, si sono alternate testimonianze e "collegamenti telefonici" con amici dell'Ac sparsi per il mondo, dalla Terra Santa al Brasile. Per i pellegrini la giornata è iniziata di buon mattino e il bel tempo ha fatto il resto. Due i punti di ritrovo ai piedi del Summano, Piovene e San Rocco. La maggior parte però ha raggiunto ai piedi il luogo della festa: un popolo al quale si sono mescolati tanti escursionisti "ordinari" che però si sono lasciati contagiare da musica e sorrisi, oltre a rimanere ammirati per la qualità dell'organizzazione, che non ha trascurato nessun particolare.



⬆ La conca del Summano gremita di persone.



⬆ Da destra: il presidente nazionale Giuseppe Notarstefano, il vescovo Beniamino Pizziol e il presidente diocesano Dino Callaro.